

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale

2016 – Umbria

Dicembre 2017

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Umbria
umbria@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2017.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	6
2. Infortuni	9
3. Malattie professionali	12
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	13
5. Azioni e servizi	15
6. Eventi rilevanti	17
6.1 <i>Seminario su “Invecchiamento attivo della forza lavoro”.</i>	17
6.2 <i>“Notte bianca dello sport paralimpico”.</i>	18
7. Schede monografiche	19
7.1 <i>“Coltiviamo la sicurezza”: progetto di prevenzione in agricoltura</i>	19
7.2 <i>Master di I livello in “Ingegneria della sicurezza e analisi dei rischi in ambito industriale”</i>	20
7.3 <i>“Io scelgo la legalità”</i>	21
7.4 <i>Campagna di comunicazione: “Sport e Riabilitazione: un binomio vincente”</i>	22
7.5 <i>Accordo per l’inclusione sociale delle persone con disabilità e lo sviluppo della loro vita di relazione</i>	23
Glossario	25

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2017.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2016 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2017.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2016

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Umbria 2016 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2016 risultano attive 58.996 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari all'1,55% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una riduzione rispetto al 2015 pari all'1,59%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a circa 4,3 miliardi di euro, corrispondenti all'1,23% del dato nazionale.

Diminuiscono gli importi dei premi incassati e accertati che, nel 2016, rappresentano, in entrambi i casi, l'1,5% del totale.

Le indennità relative agli infortuni mostrano un andamento decrescente, in linea rispetto al trend degli anni precedenti. Gli indennizzi in capitale per le malattie professionali erogati nella regione sono pari al 3,58% del totale nazionale (11.599). Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2016 dall'Inail nella regione sono 23.983, di cui 368 di nuova costituzione. Rispetto al 2014, le rendite gestite risultano diminuite del 5,99%, quelle di nuova costituzione del 10,46%.

L'andamento del numero di infortuni denunciati a livello regionale e nazionale risulta decrescente rispetto al 2014. Nella regione Umbria sono state registrate 11.264 denunce nel 2016, con una diminuzione dello 0,83% rispetto all'anno precedente e una diminuzione del 4,74% rispetto al 2014. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 9.932 (-5,95% nel triennio), 1.332, pari all'11,83% del totale, hanno riguardato invece gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2016 sono stati 22 rispetto ai 1.130 riscontrati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 219.051 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano l'1,82% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2016 sono state 1.899, con un incremento (+16,72%) nel triennio maggiore di quello registrato a livello nazionale (+5,01%). L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 709 casi, pari al 3,29% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 27, in diminuzione rispetto al 2014.

Nel 2016 l'Inail ha erogato nella regione 11.971 prestazioni per "prime cure", con una flessione dell'1,27% rispetto all'anno precedente, in crescita rispetto al 2014 (+1,75%). In lieve diminuzione risulta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 1,55 milioni di euro nel 2014 a 1,54 milioni di euro nel 2016, con un decremento dell'1,15%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrati in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2016 di verificare 369 aziende; di queste, 335 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a circa 1,2 milioni di euro, il 13,54% in meno rispetto al 2015. A fronte delle 3.369 richieste, sono stati erogati 2.049 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di 372.000 euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2016 risultano attive in Umbria 58.996 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con una contrazione in confronto ai due anni precedenti, pari, rispettivamente, all'1,59% e al 2,58%.

Si attesta a circa 4,3 miliardi di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per la regione Umbria nel 2016, pari all'1,23% del totale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+1,42%) sia al 2014 (+2,75%).

Risultano, inoltre, assicurati 33.238 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 4,33%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2014		2015		2016	
Pat in gestione	Umbria	60.560	1,60%	59.948	1,57%	58.996	1,55%
				-1,01%		-1,59%	
	Italia	3.789.816	100,00%	3.826.004	100,00%	3.818.076	100,00%
				0,95%		-0,21%	
Masse salariali denunciate	Umbria	4.161.883	1,24%	4.216.323	1,24%	4.276.394	1,23%
				1,31%		1,42%	
	Italia	334.624.002	100,00%	341.142.600	100,00%	348.889.603	100,00%
				1,95%		2,27%	
Teste assicurate denunciate	Umbria	34.741	1,75%	34.207	1,74%	33.238	1,73%
				-1,54%		-2,83%	
	Italia	1.984.071	100,00%	1.963.432	100,00%	1.918.101	100,00%
				-1,04%		-2,31%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2016 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di circa 107 milioni di euro, con una diminuzione dello 0,03% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'89,48%, in linea con il dato nazionale (88,94%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2014		2015		2016	
Premi accertati	Umbria	107.148	1,57%	107.379	1,53%	107.120	1,49%
				0,22%		-0,24%	
	Italia	6.815.816	100,00%	7.003.723	100,00%	7.186.829	100,00%
				2,76%		2,61%	
Premi incassati	Umbria	97.994	1,58%	98.183	1,53%	95.851	1,50%
				0,19%		-2,38%	
	Italia	6.189.826	100,00%	6.403.399	100,00%	6.392.108	100,00%
				3,45%		-0,18%	

Importi in migliaia di euro

In Umbria le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2016, un incremento dello 0,98%, nel 2015 l'aumento rilevato è stato del 2,43%.

Gli importi delle rateazioni aumentano nel 2016 rispetto all'anno precedente (+8,27%), in controtendenza rispetto all'anno precedente. Nel triennio detti importi risultano aumentati del 5,95%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2014		2015		2016	
Umbria	Rateazioni	20.879	1,96%	21.387	1,95%	21.596	1,89%
				2,43%		0,98%	
	Importi	69.341	1,82%	67.851	1,73%	73.464	1,72%
				-2,15%		8,27%	
Italia	Rateazioni	1.066.381	100,00%	1.096.747	100,00%	1.140.033	100,00%
				2,85%		3,95%	
	Importi	3.819.531	100,00%	3.928.017	100,00%	4.279.447	100,00%
				2,84%		8,95%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in diminuzione: tra il 2014 ed il 2016 la diminuzione in Umbria è stata del 4,96%, a livello nazionale del 3,65%.

Nella regione sono stati 23 gli indennizzi concessi per malattie professionali nel 2016, il 5,08% dei 453 indennizzi erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2014		2015		2016	
Infortuni	Umbria	6.312	1,89%	5.903	1,85%	5.999	1,86%
				-6,48%		1,63%	
	Italia	334.229	100,00%	319.035	100,00%	322.044	100,00%
				-4,55%		0,94%	
Malattie professionali	Umbria	23	4,09%	19	3,98%	23	5,08%
				-17,39%		21,05%	
	Italia	563	100,00%	477	100,00%	453	100,00%
				-15,28%		-5,03%	

I dati degli indennizzi in capitale relativi agli infortuni evidenziati per l'Umbria sono in diminuzione rispetto sia al 2014, sia al 2015. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione del 7,55% del dato regionale ed una riduzione del dato rilevato a livello nazionale dell'8,08%.

Gli indennizzi relativi alle malattie professionali sono in diminuzione rispetto sia al 2014, sia al 2015. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione del 5,47% del dato regionale ed una riduzione del dato rilevato a livello nazionale dell'11,42%.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2014		2015		2016	
Infortuni	Umbria	596	2,23%	553	2,13%	551	2,24%
				-7,21%		-0,36%	
	Italia	26.769	100,00%	25.988	100,00%	24.606	100,00%
				-2,92%		-5,32%	
Malattie professionali	Umbria	439	3,35%	445	3,39%	415	3,58%
				1,37%		-6,74%	
	Italia	13.095	100,00%	13.132	100,00%	11.599	100,00%
				0,28%		-11,67%	

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2016 dall'Inail nella regione sono 23.983, di cui 368 di nuova costituzione. Rispetto al 2014, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 5,99%, mentre quelle di nuova costituzione risultano in calo (-10,46%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2014		2015		2016	
Totale rendite	Umbria	25.510	3,13%	24.833	3,10%	23.983	3,08%
				-2,65%		-3,42%	
	Italia	815.353	100,00%	799.860	100,00%	779.522	100,00%
				-1,90%		-2,54%	
Rendite di nuova costituzione	Umbria	411	2,42%	486	2,39%	368	2,12%
				18,25%		-24,28%	
	Italia	16.981	100,00%	20.350	100,00%	17.339	100,00%
				19,84%		-14,80%	

2. Infortuni

Nel 2016 sono state protocollate in Umbria 11.264 denunce di infortunio corrispondenti all'1,76% del totale, con un aumento dello 0,83% rispetto all'anno precedente e con una diminuzione del 4,74% rispetto al 2014. A livello nazionale, il decremento delle denunce nel triennio è pari al 3,33%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Umbria	10.560	1,86%	9.945	1,84%	9.932	1,83%
				-5,82%		-0,13%	
	Italia	567.306	100,00%	541.688	100,00%	543.331	100,00%
				-4,52%		0,30%	
In itinere	Umbria	1.265	1,31%	1.226	1,28%	1.332	1,36%
				-3,08%		8,65%	
	Italia	96.321	100,00%	95.511	100,00%	98.213	100,00%
				-0,84%		2,83%	
Totale	Umbria	11.825	1,78%	11.171	1,75%	11.264	1,76%
				-5,53%		0,83%	
	Italia	663.627	100,00%	637.199	100,00%	641.544	100,00%
				-3,98%		0,68%	

Nel triennio 2014 - 2016 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale del 3,83%, passando da 1.175 a 1.130. Nella regione le denunce passano da 21 a 22; di queste, 7 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Umbria	20	2,25%	24	2,47%	15	1,78%
				20,00%		-37,50%	
	Italia	888	100,00%	973	100,00%	842	100,00%
				9,57%		-13,46%	
In itinere	Umbria	1	0,35%	5	1,56%	7	2,43%
				400,00%		40,00%	
	Italia	287	100,00%	321	100,00%	288	100,00%
				11,85%		-10,28%	
Totale	Umbria	21	1,79%	29	2,24%	22	1,95%
				38,10%		-24,14%	
	Italia	1.175	100,00%	1.294	100,00%	1.130	100,00%
				10,13%		-12,67%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 8.011, in diminuzione rispetto all'anno precedente dello 0,94%. In Umbria la flessione degli infortuni accertati positivi nel triennio è del 6,44%, mentre a livello nazionale è del 4,54%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Umbria	7.691	2,00%	7.234	1,98%	7.099	1,95%
				-5,94%		-1,87%	
	Italia	384.878	100,00%	365.180	100,00%	364.229	100,00%
				-5,12%		-0,26%	
In itinere	Umbria	871	1,40%	853	1,40%	912	1,46%
				-2,07%		6,92%	
	Italia	62.188	100,00%	61.006	100,00%	62.561	100,00%
				-1,90%		2,55%	
Totale	Umbria	8.562	1,92%	8.087	1,90%	8.011	1,88%
				-5,55%		-0,94%	
	Italia	447.066	100,00%	426.186	100,00%	426.790	100,00%
				-4,67%		-4,67%	

Nel 2016 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 9, corrispondenti all'1,38% del dato nazionale, in diminuzione rispetto ai 12 casi accertati nel 2014.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In assenza di menomazioni	Umbria	7.024	1,91%	6.630	1,90%	6.550	1,85%
				-5,61%		-1,21%	
	Italia	368.236	100,00%	349.789	100,00%	354.140	100,00%
				-5,01%		1,24%	
Con menomazioni	Umbria	1.526	1,95%	1.447	1,91%	1.452	2,02%
				-5,18%		0,35%	
	Italia	78.101	100,00%	75.639	100,00%	71.998	100,00%
				-3,15%		-4,81%	
Esito mortale	Umbria	12	1,65%	10	1,32%	9	1,38%
				-16,67%		-10,00%	
	Italia	729	100,00%	758	100,00%	652	100,00%
				3,98%		-13,98%	
Totale	Umbria	8.562	1,92%	8.087	1,90%	8.011	1,88%
				-5,55%		-0,94%	
	Italia	447.066	100,00%	426.186	100,00%	426.790	100,00%
				-4,67%		0,14%	

Nel 2016 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 219.051; in media circa 80,97 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 20,07 giorni in assenza di menomazione.

A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati, rispettivamente, 93,86 e 19,38.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In assenza di menomazioni	Umbria	110.296	1,99%	105.461	1,99%	108.370	1,89%
				-4,38%		2,76%	
	Italia	5.531.151	100,00%	5.310.905	100,00%	5.742.809	100,00%
				-3,98%		8,13%	
Con menomazioni	Umbria	124.224	1,70%	115.850	1,66%	110.681	1,76%
				-6,74%		-4,46%	
	Italia	7.310.581	100,00%	6.985.682	100,00%	6.281.687	100,00%
				-4,44%		-10,08%	
Esito mortale	Umbria	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Italia	5.608	100,00%	3.632	100,00%	3.024	100,00%
				-35,24%		-16,74%	
Totale	Umbria	234.520	1,83%	221.311	1,80%	219.051	1,82%
				-5,63%		-1,02%	
	Italia	12.847.340	100,00%	12.300.219	100,00%	12.027.520	100,00%
				-4,26%		-2,22%	

3. Malattie professionali

Nel 2016 sono state protocollate 1.899 denunce di malattia professionale con un incremento del 16,72% nel triennio. A livello nazionale, dal 2014 al 2016, le denunce di malattia professionale sono aumentate del 5,01%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 709 casi nel 2016 pari al 3,29% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2014		2015		2016	
Denunciate	Umbria	1.627	2,84%	1.872	3,18%	1.899	3,15%
				15,06%		1,44%	
	Italia	57.370	100,00%	58.914	100,00%	60.244	100,00%
				2,69%		2,26%	
Riconosciute	Umbria	750	3,12%	745	3,13%	709	3,29%
				-0,67%		-4,83%	
	Italia	24.013	100,00%	23.804	100,00%	21.544	100,00%
				-0,87%		-9,49%	

Le 1.899 malattie professionali denunciate nel 2016 hanno coinvolto 1.408 lavoratori.

Al 41,26% dei lavoratori interessati è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Umbria	Lavoratori	581	41,26%	820	58,24%	7	0,50%	1.408	100,00%
	Casi	709	37,34%	1.180	62,14%	10	0,53%	1.899	100,00%
Italia	Lavoratori	17.951	39,87%	26.729	59,36%	348	0,77%	45.028	100,00%
	Casi	21.544	35,76%	38.256	63,50%	444	0,74%	60.244	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Umbria nel 2016 sono state 27, 7 in meno rispetto all'anno precedente.

A livello nazionale l'andamento è in calo del 20,72%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2014		2015		2016	
Umbria		31	1,72%	34	2,00%	27	1,89%
				9,68%		-20,59%	
Italia		1.805	100,00%	1.697	100,00%	1.431	100,00%
				-5,98%		-15,67%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2016 sono state 11.971, in diminuzione rispetto all'anno precedente e in aumento rispetto al 2014.

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,18%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

		2014		2015		2016	
Tipologia accadimento							
Umbria	Infortunati	9.693	82,39%	9.828	81,06%	8.593	71,78%
				1,39%		-12,57%	
	Malattie professionali	2.072	17,61%	2.297	18,94%	3.378	28,22%
				10,86%		47,06%	
	Totale	11.765	100,00%	12.125	100,00%	11.971	100,00%
				3,06%		-1,27%	
Italia	Infortunati	658.381	93,50%	643.199	93,24%	649.559	93,35%
				-2,31%		0,99%	
	Malattie professionali	45.759	6,50%	46.598	6,76%	46.239	6,76%
				1,83%		-0,77%	
	Totale	704.140	100,00%	689.797	100,00%	695.798	100,00%
				-2,04%		0,87%	

Risulta in diminuzione il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail a livello nazionale.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto in Umbria sono stati 25 nel 2016, 11 in meno rispetto al 2014.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

		2014		2015		2016	
Umbria		36	3,43%	29	2,36%	25	2,6
				-19,44%		-13,79%	
Italia		1.049	100,00%	1.230	100,00%	962	100,00%
				17,25%		-21,79%	

Nel triennio 2014 - 2016 diminuiscono in Umbria i progetti di reinserimento, che passano da 38 a 25 (-34,21%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2014		2015		2016	
Umbria	38	2,83%	31	1,93%	25	2,02%
			-18,42%		-19,35%	
Italia	1.345	100,00%	1.609	100,00%	1.237	100,00%
			19,63%		-23,12%	

Si riduce la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 1.559.000 euro nel 2014, a 1.541.000 nel 2016, con un decremento dell'1,15%, dato analogo a quello riscontrato a livello nazionale (-7,39%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

	2014		2015		2016	
Umbria						
Produzione	640	41,05%	702	38,87%	408	26,48%
			9,69%		-41,88%	
Acquisto	919	58,95%	1.104	61,13%	1.134	73,59%
			20,13%		2,72%	
Totale	1.559	100,00%	1.806	100,00%	1.541	100,00%
			15,84%		-14,67%	
Italia						
Produzione	27.342	46,12%	38.933	53,28%	21.783	39,68%
			42,39%		-44,05%	
Acquisto	31.944	53,88%	34.144	46,72%	33.118	60,32%
			60,32%		-3,00%	
Totale	59.284	100,00%	73.075	100,00%	54.903	100,00%
			23,26%		-24,87%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2016 sono state controllate in Umbria, 369 aziende; di queste, 335, ossia il 90,79%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 3,2 punti percentuali sopra la media nazionale (+87,58%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 1.207.000 euro di premi omessi pari al 13,54% in meno rispetto al 2015.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2014		2015		2016	
Umbria	Aziende ispezionate	382	1,64%	426	2,04%	369	1,77%
				11,52%		-13,38%	
	Aziende non regolari	343	1,69%	384	2,11%	335	1,83%
				11,95%		-12,76%	
	Premi omessi accertati	1.477	1,06%	1.396	1,02%	1.207	0,95%
				-5,48%		-13,54%	
Italia	Aziende ispezionate	23.260	100,00%	20.842	100,00%	20.876	100,00%
				-10,40%		0,16%	
	Aziende non regolari	20.343	100,00%	18.207	100,00%	18.284	100,00%
				-10,50%		0,42%	
	Premi omessi accertati	139.185	100,00%	136.228	100,00%	126.717	100,00%
				-2,12%		-6,98%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2015 sono stati stanziati 4.927.000 euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa l'1,78% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 50 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di circa 4 milioni di euro. I dati relativi al bando Isi 2016 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2017.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2014		2015	
Umbria	Stanziamento	4.683	1,75%	4.927	1,78%
				5,21%	
	Progetti finanziabili	47	1,77%	50	1,89%
				6,38%	
	Importo finanziabile	4.374	2,20%	4.338	2,13%
				-0,82%	
Italia	Stanziamento	267.427	100,00%	276.270	100,00%
				3,31%	

Progetti finanziabili	2.660	100,00%	2.639	100,00%
			-0,79%	
Importo finanziabile	198.688	100,00%	203.814	100,00%
			2,58%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2016, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Umbria sono state 3.369, in diminuzione rispetto al 2014 (-65,46%). Nel 2016 sono stati erogati 2.049 servizi, dei quali 1.581 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 372.000 euro.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2014		2015		2016	
Umbria	Servizi richiesti	9.755	4,22%	4.435	2,31%	3.369	1,92%
				-54,54%		-24,04%	
	Servizi resi	2.131	2,27%	2.210	2,33%	2.049	2,14%
				3,71%		-7,29%	
	Servizi richiesti e resi	1.680	2,43%	1.666	2,42%	1.581	2,29%
				-0,83%		-5,10%	
	Fatturato	440	2,70%	411	2,61%	372	2,84%
				-6,59%		-9,49%	
Italia	Servizi richiesti	230.915	100,00%	192.245	100,00%	175.312	100,00%
				-16,75%		-8,81%	
	Servizi resi	93.831	100,00%	94.945	100,00%	95.796	100,00%
				1,19%		0,90%	
	Servizi richiesti e resi	69.082	100,00%	68.721	100,00%	69.190	100,00%
				-0,52%		0,68%	
	Fatturato	16.281	100,00%	15.758	100,00%	13.076	100,00%
				-3,21%		-17,02%	

Importi in migliaia di euro

6. Eventi rilevanti

6.1 Seminario su “Invecchiamento attivo della forza lavoro”. Perugia, 11 novembre 2016

La Direzione regionale Inail Umbria, nell'ambito della campagna di comunicazione “*Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età*” - promossa dall'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro (EU OSHA) per il biennio 2016/2017 - ha realizzato l'11 novembre 2016 a Perugia un seminario per favorire un confronto tra istituzioni, professionisti del settore e parti sociali incentrato su un tema di grande impatto: l'invecchiamento della popolazione in rapporto alle problematiche del mondo del lavoro e del decremento demografico per affrontare, con le migliori misure contenitive, i possibili effetti distorsivi sul sistema previdenziale.

L'evento - organizzato congiuntamente con l'Azienda ospedaliera di Perugia – riconosceva ai partecipanti di tutte le professioni sanitarie 4.5 crediti Ecm e ai Rspp/Aspp 3 crediti formativi. Partner dell'iniziativa sono stati: l'Università degli Studi di Perugia, il Coordinamento nazionale RIs – Università e Ricerca, la Consulta umbra per la sicurezza e il Centro edile per la sicurezza e la formazione (Cesf Perugia).

In particolare, l'iniziativa è stata volta a:

- promuovere il lavoro sostenibile e l'invecchiamento in buona salute fin dall'inizio dell'età lavorativa;
- contribuire a prevenire i problemi di salute durante l'intera vita lavorativa;
- offrire ai datori di lavoro e ai lavoratori modalità per gestire la sicurezza e la salute sul lavoro nel contesto di una forza lavoro che invecchia;
- incoraggiare lo scambio di informazioni e buone prassi.

Elevato il gradimento riscosso dall'iniziativa. In termini di adesioni si è registrata una partecipazione superiore alle attese, con una incidenza elevata di figure sanitarie e incaricati dei Servizi di prevenzione e protezione delle aziende del territorio.

Gli interventi dei qualificati relatori hanno consentito di esaminare la problematica a 360 gradi, da quello medico a quello di carattere sociale, previdenziale e psicologico, tenuto conto delle forti implicazioni che il tema presenta sulle scelte ed opportunità che si presenteranno, prossimamente, alle future generazioni.

Il dvd contenente gli atti del seminario è stato distribuito tra i partner ed i partecipanti.

6.2 “Notte bianca dello sport paralimpico”.

Sigillo (Pg), 27 agosto 2016

La progettualità si declina in un quadro variegato di interventi rivolti al mondo della disabilità volti a promuovere, anche mediante la testimonianza di atleti che si sono affermati nello sport, la pratica sportiva tra le persone con disabilità, sia per un recupero psico-fisico dopo l'evento traumatico, sia quale occasione di ripresa della vita di relazione.

L'iniziativa rientra nell'ambito di una sinergia regionale tra Inail Umbria, Regione Umbria, Cip Umbria, Anci Umbria ed il Comune di Sigillo e intende sperimentare un modello innovativo di gestione delle tematiche inerenti la disabilità che sappia andare oltre il mero adempimento degli obblighi di carattere normativo, privilegiando la diffusione di politiche volte a diffondere un nuovo approccio in materia di accessibilità e inclusione sociale. Il progetto, nel suo complesso, è stato presentato il 27 luglio 2016 alla Camera dei Deputati, nell'ambito di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti i rappresentanti delle istituzioni coinvolte e il Direttore centrale prestazioni socio-sanitarie Inail, dott. Luigi Sorrentini.

La Notte bianca dello sport paralimpico 2016 ha preso il via nella mattinata del 27 agosto 2016 quando ha avuto luogo, presso l'Auditorium comunale del comune di Sigillo (Pg), il convegno “Sport e solidarietà”, alla presenza dei rappresentanti degli Enti promotori e della “madrina” della manifestazione, Annalisa Minetti, cantante ed atleta paralimpica.

A margine del convegno è intervenuto il pilota automobilistico Gianni Luca Tassi, primo disabile italiano a correre la Dakar e assistito Inail del territorio.

Nel pomeriggio è stata inaugurata la manifestazione sportiva con il Trofeo a cronometro di *handbike* “Antonello Palanga”, la “camminata rosa” e la “corsa al buio” mentre in serata – presso il parco cittadino di Villa Anita – si sono tenute esibizioni di palla a mano in carrozzina, *agility dog* e danza in carrozzina. In contemporanea sono state promosse altre discipline sportive quali la pallavolo, il tiro con l'arco, il tiro a segno, l'arrampicata sportiva e calcio balilla umano.

La manifestazione, che ha riscosso notevole successo e partecipazione, ha consentito un avvicinamento delle persone con disabilità alla pratica sportiva, parte integrante del percorso riabilitativo ed efficace strumento di reinserimento sociale e ha contribuito alla diffusione di un nuovo approccio finalizzato all'inserimento nella vita di relazione e nel mondo del lavoro, attraverso l'abbattimento di barriere architettoniche e culturali.

7. Schede monografiche

7.1 “Coltiviamo la sicurezza”: progetto di prevenzione in agricoltura

<i>Finalità del progetto</i>	<p>Diffondere la cultura della prevenzione e della salute e sicurezza nel settore agricoltura attraverso interventi diversificati finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare, con il supporto di esperti, uno spazio <i>web</i> dedicato all'informazione sulla sicurezza in agricoltura; - partecipare ad un concorso di idee per realizzare prodotti didattici destinati agli studenti e agli addetti ai lavori che partecipano al sistema agricoltura; - avviare <i>stage</i> per i migliori studenti presso alcune aziende agricole del territorio per sperimentare le pratiche professionali e conoscere sul campo i diversi aspetti della sicurezza.
<i>Durata</i>	2015 - 2017
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Umbria - Istituti agrari Ciuffelli di Todi, Baldelli di Città di Castello e Pontano di Sant'Anatolia di Narco - Ente regionale bilaterale agricoltura (Erba) – Umbria
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto, di durata triennale, è articolato in diverse tipologie di interventi, che prevedono il pieno coinvolgimento degli studenti in veste di co-protagonisti al fine di veicolare in modo più efficace la cultura della prevenzione e della sicurezza nel settore agricoltura.</p> <p>Nel corso del 2016 sono state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione di una piattaforma di apprendimento interattivo che, tramite un <i>software</i> specifico, consentirà la gestione multimediale delle lezioni in aula e a distanza sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni lavorativi, attraverso l'uso contestuale di materiale didattico tradotto in <i>slide</i>, video ed altri linguaggi comunicativi. E' prevista la realizzazione di una App attraverso la quale gli studenti potranno interagire e rispondere alle sollecitazioni didattiche stimolate in aula dal docente/formatore. Il 5 maggio 2016 si è realizzato a Todi il convegno “Coltiviamo la sicurezza”, dove esperti del settore hanno presentato agli studenti dei tre Istituti agrari della regione uno spaccato in merito alle peculiarità che riveste l'agricoltura nel quadro delle attività produttive e all'andamento del fenomeno infortunistico e tecnopatico.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Il convegno ha visto il coinvolgimento di oltre cento partecipanti tra gli studenti degli Istituti agrari di Todi, Città di Castello e Sant'Anatolia di Narco e i numerosi professionisti del settore. L'iniziativa infatti è stata anche accreditata dal Collegio dei periti agrari e dalla Federazione regionale dei dottori agronomi e forestali dell'Umbria e ha previsto il riconoscimento di crediti formativi professionali.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Umbria</p> <p>Pietro Cutolo p.cutolo@inail.it</p> <p>Tel. 075 5015202</p>

7.2 Master di I livello in “Ingegneria della sicurezza e analisi dei rischi in ambito industriale”

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Formare tecnici in materia di sicurezza sul lavoro (quali il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Coordinatore per la progettazione e l’esecuzione dei lavori, l’Esperto nella progettazione antincendio) attraverso un Master di I livello destinato a laureati in possesso di diploma di Laurea triennale in Ingegneria, Fisica o Chimica – Fornire ai partecipanti le competenze necessarie per effettuare l’analisi dei rischi di processi o di impianti e per impostare su tali basi interventi strutturali e organizzativi di riduzione e gestione conservativo/migliorativa della sicurezza, nel rispetto delle conoscenze dello stato dell’arte e della normativa vigente
<i>Durata</i>	Anno accademico 2015/2016
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Ingegneria - Confindustria Umbria
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il master di I livello in “Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale” di durata annuale è articolato in 60 crediti formativi.</p> <p>In particolare, il master è finalizzato a far acquisire ai partecipanti il <i>background</i> e gli <i>skill</i> necessari per iniziare con successo la libera professione, la carriera in aziende o enti nell’ambito della sicurezza industriale, permettendo loro di diventare esperti nei principi, nelle metodologie e nelle tecnologie dei sistemi di prevenzione e protezione dai rischi in ambito industriale e di ottenere un elevato grado di capacità ed esperienza nel campo approfondendo casi e progettando soluzioni.</p> <p>La durata del corso per il conseguimento del titolo di Master è fissata in 1.500 ore ripartite tra lezioni frontali, didattica in laboratorio, studio individuale, preparazione e discussione dell’elaborato finale, realizzazione del progetto esecutivo di sicurezza industriale e partecipazione al periodo di <i>stage</i> presso alcune aziende del territorio associate a Confindustria.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	I partecipanti al master sono stati 22, molti dei quali hanno successivamente ottenuto contratti di lavoro presso le aziende che li hanno ospitati per lo <i>stage</i> .
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Umbria</p> <p>Pietro Cutolo p.cutolo@inail.it</p> <p>Tel. 075 5015202</p>

7.3 “Io scelgo la legalità”

<i>Finalità del progetto</i>	<p>Realizzare un percorso formativo destinato agli studenti degli istituti superiori di II grado della provincia di Perugia.</p> <p>Supportare la diffusione di un modello culturale improntato alla legalità nell'ambito individuale e collettivo, in previsione anche delle scelte professionali dei ragazzi, futuri lavoratori/imprenditori.</p>
<i>Durata del progetto</i>	2016
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Camera di commercio di Perugia – Prefettura di Perugia – Inps provinciale di Perugia – Guardia di Finanza – Comando provinciale di Perugia – Agenzia delle entrate – Direzione regionale dell'Umbria – Banca d'Italia – Direzione territoriale del lavoro
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto “Io scelgo la legalità” nasce dalla sinergia tra diverse Istituzioni del territorio per dare un contributo coerente e autorevole alla diffusione della cultura della legalità tra le giovani generazioni e, nel contempo, un segnale tangibile della vicinanza dei pubblici rappresentanti ai giovani cittadini, in un'ottica di superamento delle barriere tra pubbliche amministrazioni e utenti, nell'interesse della collettività.</p> <p>Attraverso un percorso formativo multidisciplinare, curato dai rappresentanti delle diverse Istituzioni-partner e destinato agli studenti degli Istituti superiori di II grado della provincia di Perugia, si è inteso porre le basi della conoscenza del mondo del lavoro e delle regole che lo governano, affinché la legalità nei diversi ambiti della vita sociale, economica e lavorativa, possa essere intesa dalle nuove generazioni come opportunità e non come mera imposizione. Hanno aderito all'iniziativa 16 scuole, con indirizzi diversi, comprese nel territorio di Perugia, Assisi, Bastia, Magione, Foligno, Città di Castello, Gubbio e Gualdo Tadino, coinvolgendo circa 1.000 alunni. Le attività svolte hanno riguardato sia l'individuazione e i contatti con gli Istituti scolastici interessati, sia la predisposizione dei contenuti e la realizzazione degli interventi formativi. In merito all'iniziativa si è partecipato, inoltre, all'apposita conferenza stampa. Il pacchetto formativo realizzato si compone di 4 moduli di 3/4 ore ciascuno così divisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – “Io & l'economia”: a cura di Prefettura, Banca d'Italia e Cciao – “Io imprenditore, lo lavoratore” a cura Cciao, Dtl, Inps, Inail – “Io contribuisco” a cura di Banca d'Italia, Agenzia delle entrate, Guardia di finanza – “Io & il denaro” a cura di Banca d'Italia, Prefettura, Cciao
<i>Risultati raggiunti</i>	Maggiore diffusione della conoscenza e consapevolezza dei rischi presenti nella vita quotidiana e sui luoghi di lavoro.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Sedi di Perugia e Terni</p> <p>Patrizia Salvatore p.salvatore@inail.it</p> <p>Tel. 075 5015664</p>

7.4 Campagna di comunicazione: "Sport e Riabilitazione: un binomio vincente"

<i>Finalità del progetto</i>	Promuovere la pratica sportiva tra le persone con disabilità
<i>Durata</i>	2016
<i>Partner</i>	Comitato italiano paralimpico (Cip) Umbria
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>L'Istituto sostiene da lungo tempo l'attuazione di programmi finalizzati alla pratica dello sport, ritenuto strumento privilegiato per il miglioramento del benessere psico-fisico nonché parte integrante del percorso riabilitativo e di reinserimento.</p> <p>La pluriennale collaborazione avviata tra Inail Umbria e Cip Umbria - in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione-quadro siglata a livello nazionale tra Inail e Cip - offre agli assistiti del territorio regionale l'opportunità di essere avviati alla pratica sportiva in diverse discipline.</p> <p>La campagna informativa regionale "Sport e Riabilitazione: un binomio vincente", attraverso la diffusione di immagini rappresentative dell'attività sportiva svolta da alcuni atleti disabili e dei risultati raggiunti, ha l'obiettivo di incoraggiare le persone con disabilità a praticare attività sportiva, al fine di potenziare le abilità residue ed evitare l'isolamento sociale.</p> <p>Nello specifico, la campagna ha previsto la distribuzione di manifesti - oltre che nelle sedi regionali e locali di Inail e Cip - presso le Federazioni paralimpiche, le scuole e gli uffici pubblici del territorio.</p> <p>Protagonisti venti atleti paralimpici del territorio che praticano diverse discipline sportive. Tra questi, sei assistiti Inail che hanno raggiunto importanti traguardi nelle attività agonistiche e che pertanto sono portatori di un messaggio di incoraggiamento, in particolar modo nei confronti di persone che hanno subito di recente un evento traumatico.</p> <p>Uno degli atleti <i>testimonial</i> della campagna, amputato ad una mano a causa di un incidente sul lavoro, è diventato una delle realtà del nuoto paralimpico italiano ed ha partecipato alle paralimpiadi di Rio 2016.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	La campagna realizzata ha generato una maggiore visibilità dell'attività svolta dall'Inail in collaborazione con il Cip umbro, promuovendo tra gli assistiti l'opportunità di praticare attività sportiva e valorizzando assistiti disabili che con impegno e determinazione hanno conseguito importanti risultati.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Umbria</p> <p>Roberto Gori r.gori@inail.it</p> <p>Tel. 075 5015324</p>

7.5 Accordo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità e lo sviluppo della loro vita di relazione

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere, in sinergia con le altre istituzioni competenti per materia, l'autonomia delle persone con disabilità, favorendone la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società – Replicare le esperienze positive, alcune già realizzate e altre in programmazione nel Comune di Sigillo che si pone capofila sul tema, presso altri Comuni del territorio umbro in materia di accessibilità civica e buone pratiche di inclusione sociale – Favorire la pratica sportiva tra i normodotati e le persone disabili, come momento privilegiato per superare la diversità come limite – Intraprendere percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione degli studenti in quanto cittadini del futuro
<i>Durata</i>	2016 - 2018
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Regione Umbria – Coni – Comitato italiano paralimpico (Cip) Umbria – Associazione nazionale comuni italiani (Anci) Umbria – Comune di Sigillo
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>L'accordo, in relazione a un articolato quadro normativo, tende a dare attuazione ai principi di eguaglianza sostanziale in tema di inclusione sociale delle persone con disabilità, posto che ancora si rilevano, nella società del terzo millennio, diversi livelli di partecipazione ai servizi, alla cosa pubblica e alla vita sociale. La Direzione regionale Inail Umbria ha inteso valorizzare l'opportunità prevista dall'accordo quadro di intervenire in materia di inclusione delle persone con disabilità sperimentando - tramite una proficua collaborazione e sinergia interistituzionale tra Inail Umbria, Regione Umbria, Cip Umbria, Coni Umbria, Anci Umbria ed il Comune di Sigillo - un modello innovativo di gestione della disabilità che sappia andare oltre il mero adempimento degli obblighi normativi, privilegiando la diffusione di un nuovo approccio in materia di accessibilità e inclusione sociale.</p> <p>Il 27 luglio 2016 l'iniziativa è stata presentata alla Camera dei Deputati, nell'ambito di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti i rappresentanti delle Istituzioni coinvolte e il Direttore centrale prestazioni socio-sanitarie Inail, dott. Luigi Sorrentini. In quella sede, si è condivisa la necessità di rimuovere alcuni ostacoli che le persone con disabilità incontrano, favorendo un tipo di urbanistica adeguata, in cui tutti i cittadini possano sentirsi, a pieno titolo e senza alcuna distinzione, protagonisti della società civile e fruire pienamente dei servizi offerti alla collettività. Al riguardo è stato predisposto un programma di azioni positive da realizzare presso alcuni comuni del territorio regionale prendendo a modello quanto realizzato nel Comune di Sigillo. L'obiettivo è quello di elaborare un modello di riferimento, replicabile in altre sedi territoriali dell'Umbria quale prassi</p>

	<p>ideale da adottare.</p> <p>Il protocollo sottoscritto a fine dicembre 2016 prevede in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none">– la verifica dell’accessibilità degli edifici pubblici e privati del Comune di Sigillo per realizzare un modello connotato come “privo di barriere architettoniche”, da estendere agli altri comuni dell’Umbria;– interventi di sensibilizzazione degli scolari/studenti, partendo da quelli dell’Istituto omnicomprensivo del Comune di Sigillo, sul tema della prevenzione e della sicurezza lavorativa e più in generale di uno stile di vita improntato all’attenzione per la salute e sicurezza, ove la disabilità sia percepita non come diversità ma quale fonte di arricchimento personale e di tutti;– la promozione di iniziative sportive tra persone con disabilità e non, come momento di condivisione e di crescita civica e personale.
<i>Risultati raggiunti</i>	Le attività previste sono state avviate nel corso del 2016 e verranno concretizzate nell’arco di un biennio.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Umbria Elena Castellano Tel. 075 5015661 el.castellano@inail.it

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e la restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente e versare l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*.

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso

presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico* da *menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio* o *malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta –a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro– all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omesso accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall' algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).